
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL 2013

Approvata con deliberazione del
Consiglio n. 8 del 30.10.2012



**Camera di Commercio
Como**



PREMESSA	3
A. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E MACROECONOMICO	4
B. IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO	5
C. LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ	16
OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	18
OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO ..	20
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLA VITA	21
OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE EFFICACI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE	22



PREMESSA

L'articolo 15 della legge n. 580/1993, nella formulazione testuale novellata dal decreto legislativo n. 23/2010, prevede che il Consiglio camerale approvi annualmente, entro il 31 ottobre, la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio successivo.

La relazione previsionale e programmatica illustra i programmi dell'Ente per l'anno di riferimento, specificando le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esse destinate. Rappresenta inoltre il punto di riferimento per la coerente programmazione delle attività dell'Azienda speciale camerale Sviluppo Impresa.

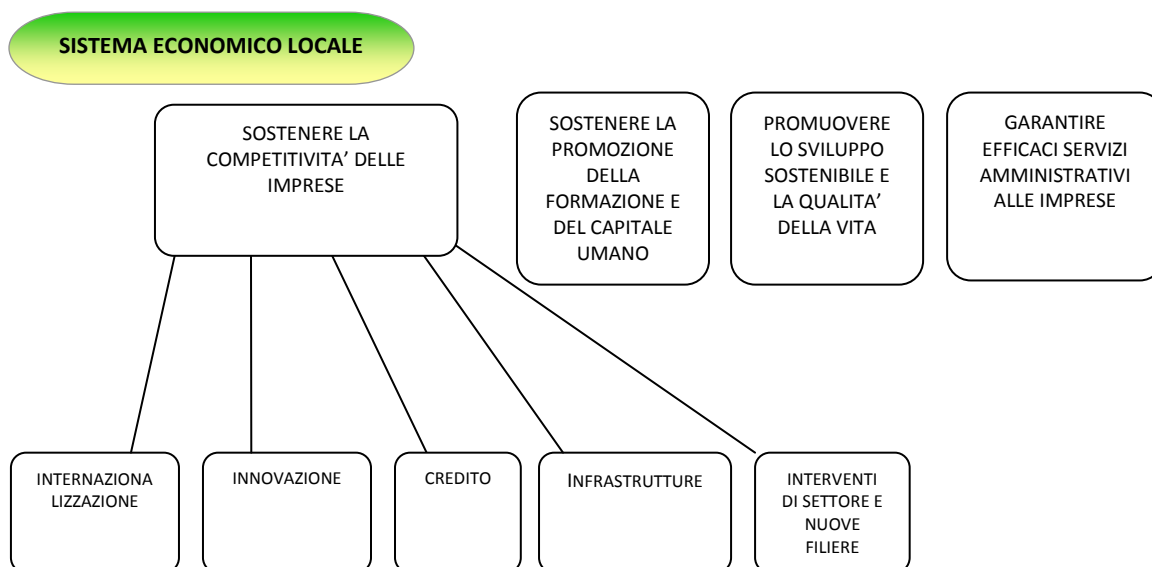
Il documento si pone dunque a valle della programmazione di mandato, costituendone una specificazione e una attualizzazione, e a monte della predisposizione del preventivo annuale e del budget direzionale.

I documenti costituenti la programmazione 2013 vengono elaborati in concomitanza con la predisposizione del Piano della Performance, strumento programmatico triennale voluto dalla "riforma Brunetta" per assicurare una maggiore "leggibilità" complessiva delle performance delle pubbliche amministrazioni.

Le componenti strategiche del piano, con derivazione prioritaria dal Programma Pluriennale, e quelle operative vengono definite in modo integrato rispetto ai contenuti della relazione previsionale e programmatica, del preventivo economico e del relativo budget direzionale, garantendo piena coerenza e allineamento con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Gli obiettivi strategici individuati per l'anno 2013, da attuare nel contesto economico locale del territorio provinciale, sono schematizzati nel seguente prospetto di sintesi, che sarà fatto proprio e riconfermato nel Piano della Performance 2013-2015 in corso di predisposizione:





Il Piano della Performance conterrà, unitamente agli obiettivi strategici di cui sopra, anche quelli riferiti a ulteriori dimensioni di analisi relative ai processi interni, agli aspetti organizzativi ed economico-finanziari.

La presente relazione si focalizza sulla selezione e definizione delle azioni volte a perseguire gli obiettivi strategici per l'anno 2013 indicati nello schema soprastante, alla luce del quadro complessivo delle risorse a disposizione per gli interventi economici e per gli investimenti.

A. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E MACROECONOMICO

Il momento nel quale viene effettuata la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2013 si caratterizza per un generalizzato clima di incertezza riguardo ai più immediati scenari futuri, tanto dal punto di vista strettamente economico, quanto da quello inerente il complessivo assetto politico-istituzionale.

La crisi economica da tempo in atto non manifesta segnali apprezzabili di prossimo affievolimento, mentre il succedersi dei provvedimenti governativi finalizzati da un lato al forte contenimento della spesa pubblica e dall'altro all'incremento della pressione fiscale, insieme determinano una significativa contrazione delle risorse disponibili a sostenere le imprese e, con esse, lo sviluppo del complessivo sistema.



Altro motivo di disorientamento e preoccupazione è sicuramente rappresentato dall'incertissimo esito del procedimento di riordino delle province e delle loro funzioni avviato la scorsa estate.

Dovrebbero a breve individuarsi amministrazioni provinciali diverse dalle attuali, per estensione territoriale e per competenze, queste ultime sicuramente ridotte, senza peraltro poter ad oggi disporre di informazioni affidabili in ordine alla distribuzione delle funzioni ad esse sottratte.

In uno scenario quale quello appena sinteticamente tratteggiato la Camera di Commercio di Como intende a maggior ragione proporsi quale punto di riferimento affidabile per le imprese e le istituzioni del territorio.

Pur nella consapevolezza di poter disporre di risorse economiche oggettivamente limitate, forte è la determinazione dell'Ente camerale a svolgere un ruolo attivo di concreto supporto e stimolo alla crescita economica e sociale.

In questo senso deve intendersi rinnovata la volontà di definire e mettere in campo iniziative proprie, così come quella di partecipare ad azioni progettate da altri portatori di interesse, qualora ritenute meritevoli di apprezzamento e sostegno in termini di coerenza con la mission istituzionale.

L'esigenza imprescindibile di operare nel rispetto dei suoi equilibri di bilancio e la presa d'atto dell'inevitabile riduzione delle risorse disponibili rafforza la necessità, già peraltro richiamata nei documenti programmatici dello scorso esercizio, di selezionare preventivamente con attenzione e rigore gli interventi che assumono carattere prioritario e, per quanto maggiormente possibile, valenza trasversale ai diversi settori economici.

Ad essi occorre destinare la maggior parte di quanto realmente disponibile, riducendo di contro l'eventuale possibile dispersione delle risorse nel sostegno di progetti aventi portata meno incisiva in termini di impatto ed effetti sull'economia locale.

Pare inoltre da ultimo opportuno ricordare ancora una volta come la complessiva azione dell'Ente di stimolo e supporto alla crescita nel nostro territorio sia qualificata e resa maggiormente incisiva dal fondamentale contributo fornito dalle sue partecipate, con particolare riferimento a Sviluppo Como e alle società di scopo da essa generate, a Lariofiere e Villa Erba. Riguardo a quest'ultima si consideri che la Camera di Commercio è recentemente divenuta socio di riferimento a fronte di un importante nuovo investimento.

B. IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

In base alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, è stato possibile aggiornare le stime economiche e finanziarie formulate in sede di Programma Pluriennale (paragrafo "Il contesto economico e finanziario", pagg. 22-27),



Camera di Commercio
Como

al quale si rimanda per considerazioni di ordine generale sulla valutazione, a livello degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'Ente, delle scelte strategiche circa l'entità complessiva degli interventi promozionali e degli investimenti.

Preme qui sottolineare, per quanto riguarda in particolare l'equilibrio economico, che la collocazione degli interventi promozionali tra gli oneri della gestione corrente camerale comporta la necessità di valutare eventuali disavanzi d'esercizio, non solo e non tanto in termini assoluti quanto piuttosto, in termini di coerenza con la missione istituzionale della Camera di Commercio. Tale valutazione deve porsi peraltro in ottica dinamica, non guardando al solo risultato dei singoli esercizi, ma contemperando esigenze di breve periodo e visione prospettica di mandato.

I PROVENTI PREVISTI

Rispetto alle previsioni contenute nel Programma Pluriennale, già aggiornate in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012, gli andamenti gestionali registrati nell'esercizio 2011 e nel primo semestre 2012 consentono di affinare le stime dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria, oltre alle stime dei saldi delle gestioni accessorie (finanziaria e straordinaria) per gli ulteriori esercizi di mandato. Sono state inoltre riviste le stime degli altri proventi in considerazione della soppressione dell'Albo delle Imprese Artigiane e dei conseguenti rimborsi regionali.

Le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale sono previste in riduzione rispetto ai dati dell'esercizio 2011 e del preventivo aggiornato 2012. L'ulteriore riduzione rispetto al preventivo aggiornato 2012, che già incorporava gli effetti della variazione negativa che ha interessato il PIL provinciale fra il 2010 e il 2011, deriva dalle previsioni di contrazione del PIL nazionale per il 2012 (-2,4%) contenute nella nota governativa di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza.

Si ricorda in proposito che gli andamenti macroeconomici hanno un influsso diretto sulla dimensione complessiva delle entrate dell'Ente camerale, e in particolare proprio del diritto annuale i cui andamenti recepiscono con un ritardo temporale di un anno le variazioni dei livelli dei fatturati delle imprese.

La stima dei diritti di segreteria è sostanzialmente invariata. La lieve riduzione registrata nelle previsioni deriva dagli effetti della c.d. "decertificazione", peraltro sinora parzialmente compensata da aumenti dei volumi dei servizi erogati.

Si ricorda che gli altri proventi comprendono in particolare contributi e rimborsi diversi e i proventi per servizi di natura commerciale. Non sono invece quantificati, in quanto di difficile stima, gli introiti che dovessero manifestarsi, di anno in anno, a seguito della realizzazione di progetti cofinanziati da soggetti apportatori di risorse aggiuntive.



Le stime del diritto annuale e dei diritti di segreteria, accolte nelle proiezioni, sono basate su importi unitari, aliquote e modalità di calcolo attualmente in vigore. Non possono peraltro escludersi prossime revisioni. Gli impatti di eventuali provvedimenti verranno valutati, non appena noti, onde garantire la disponibilità di informazioni utili all'impostazione di un bilancio equilibrato.

La previsione dei saldi positivi delle gestioni accessorie è sostanzialmente stabile.

Circa la gestione finanziaria, pur stimando una crescita dei tassi di interesse nel medio termine, il relativo risultato sconta la previsione di impiego di risorse liquide per il finanziamento degli investimenti dell'Ente in immobilizzazioni (in particolare materiali e finanziarie) con conseguente riduzione delle giacenze.

Il saldo positivo della gestione straordinaria, sostanzialmente determinato dalla riscossione coattiva del diritto annuale, dovrebbe tendere a un calo lineare a fronte del progressivo affinamento delle stime degli importi ordinariamente iscritti nei crediti e nei ricavi negli anni di rispettiva competenza.

Non sono immediatamente stimabili le componenti di rivalutazione / svalutazione delle partecipazioni camerali, che potranno apprezzarsi in sede di redazione dei bilanci d'esercizio, in connessione con gli andamenti gestionali delle stesse partecipate.

GLI ONERI PREVISTI

La revisione delle stime rispetto ai valori accolti nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012 ha interessato complessivamente le voci di oneri.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale dipendente, la riduzione, pur mantenendo la previsione su livelli prudenziali rispetto agli ultimi dati consuntivi disponibili, sconta il blocco dei rinnovi contrattuali, l'estensione alla generalità dei dipendenti della disciplina del T.F.R. e la riconferma di limiti alle assunzioni, resi peraltro ancora più stringenti rispetto al recente passato, per effetto della c.d. "spending review".

Gli oneri di funzionamento comprendono, oltre alle spese di mantenimento della struttura di governance e di supporto dell'Ente, i costi di gestione degli uffici che prestano la propria attività direttamente a beneficio del sistema imprenditoriale.

Le relative stime evidenziano una sostanziale stabilità nel prossimo anno rispetto ai valori accolti nel preventivo aggiornato 2012. Si tratta comunque di importi relativamente più elevati rispetto a quelli previsti in sede di Programma Pluriennale e di Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012.

La revisione in aumento consegue agli incrementi legati alle variazioni degli indici dei prezzi, all'intervenuto aumento delle aliquote IVA (per la Camera di Commercio costo non recuperabile) e all'assoggettamento a IMU degli immobili camerali.



Si sottolinea inoltre che gran parte delle “economie” di spesa derivanti dalle manovre di finanza pubblica succedutesi negli anni (da ultimo la riduzione delle spese per “consumi intermedi” introdotta dalla c.d. “spending review”), sono nei fatti neutralizzate dalla pressoché generalizzata previsione di riversamento al bilancio dello Stato dei relativi “risparmi”.

All’esistenza di vincoli alla gestione, che hanno sinora assunto la forma di “tagli lineari” senza una modulazione applicativa basata su riconoscibili elementi di virtuosità, non si accompagna pertanto la reale percezione di risparmi a vantaggio dell’Ente.

Per quanto riguarda il livello degli ammortamenti e accantonamenti, all’interno della voce è compreso l’accantonamento a rettifica dei proventi per diritto annuale, calcolato in considerazione della presumibile esigibilità dei relativi crediti. La stima degli ammortamenti è stata rivista in aumento, con un riallineamento rispetto ai dati del preventivo aggiornato 2012 e in considerazione della previsione di acquisizione di nuove immobilizzazioni materiali.

Dalla stima dei proventi e degli oneri discende la quantificazione delle risorse annualmente generate dalla gestione (4,4 / 4,3 milioni di euro) e destinabili a interventi economici.

Le proiezioni consentono quindi di ipotizzare un volume medio “fisiologico” di interventi economici collocabile in un intervallo centrato su un valore mediano di circa 4,7 milioni di euro all’anno, del tutto compatibile con il mantenimento degli attuali equilibri economici e finanziari e a fronte di disavanzi annuali di gestione estremamente contenuti.

L’importo è ovviamente al netto del reimpiego di eventuali contributi addizionali, che potranno essere attivati, e dell’eventuale allocazione straordinaria di ulteriori risorse per la realizzazione di progetti di particolare valenza strategica, possibile attraverso un più intenso ricorso all’utilizzo di avanzi patrimonializzati (con erosione del patrimonio netto) nei limiti della parte liquida effettivamente disponibile.

In proposito, in considerazione del quadro economico attuale di particolare complessità, si ritiene opportuna l’allocazione di risorse nel preventivo 2013 per circa 5 milioni di euro, accompagnata da una contestuale attenta definizione delle priorità di intervento e delle modalità più idonee ad ottimizzare l’impatto dell’azione camerale sul sistema delle imprese e sull’economia del territorio.

Le proiezioni delineate nelle tabelle seguenti accolgono le ipotesi sopra illustrate, circa l’entità di proventi, oneri e livello degli interventi economici.

Gli importi dei dati variati rispetto alle analoghe tabelle della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012 sono evidenziati in colore azzurro. Seguendo una logica di “scorrimento”, a entrambe le tabelle è stata aggiunta l’annualità 2016, secondo esercizio del prossimo mandato consiliare.



Circa gli investimenti, si segnala che l'importo accolto per l'annualità 2012 considera le effettive possibilità di realizzazione entro il 31 dicembre delle progettualità inserite nel piano degli investimenti del preventivo aggiornato 2012. Sono in particolare state traslate all'anno successivo le somme connesse agli ulteriori interventi di ristrutturazione della sede camerale e all'ipotesi di conferimento al capitale di Lariofiere. L'importo accolto come prima previsione per il 2013, accoglie inoltre la seconda tranche del finanziamento in favore di ComoNExT S.c.p.a..

Nella ricostruzione dei flussi di cassa, quale ulteriore ipotesi semplificatrice, non è stato considerato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto componente di oneri non monetaria che compensa per pari importo una componente non monetaria di proventi.

Previsioni puntuali relative ai dati preconsuntivi 2012 e al 2013 saranno disponibili in sede di approvazione del preventivo.



PROIEZIONE DATI ECONOMICI – DATI IN MIGLIAIA DI EURO

	2009	2010	2011	2012 aggiornato	2013	2014	2015	2016
Diritto annuale	10.311	9.974	10.166	9.950	9.750	9.750	9.750	9.750
Diritti di segreteria	2.429	2.542	2.528	2.480	2.480	2.480	2.480	2.480
Altri proventi	2.468	1.922	1.630	1.357	170	170	170	170
Gestioni accessorie (finanz., straord., rival., svalut.)	460	464	498	350	400	360	340	340
A) Totale proventi	15.668	14.902	14.822	14.137	12.800	12.760	12.740	12.740
Oneri per il personale	3.298	3.210	2.998	3.030	3.100	3.100	3.100	3.100
Oneri di funzionamento	2.734	2.796	2.917	3.135	3.100	3.100	3.100	3.100
Ammortamenti e accantonamenti	2.095	2.137	2.163	2.270	2.250	2.270	2.270	2.270
B) Totale oneri (tranne interventi economici)	8.127	8.143	8.078	8.435	8.450	8.470	8.470	8.470
Disponibilità (A-B)	7.541	6.759	6.744	5.702	4.350	4.290	4.270	4.270
Interventi economici	7.744	6.351	6.084	8.756	5.000	4.700	4.270	4.270
Avanzo / Disavanzo	- 203	408	660	- 3.054	- 650	- 410	-	-
Patrimonio netto iniziale	34.953	34.750	34.935	35.658	32.604	31.954	31.544	31.544
+ / - avanzo / disavanzo	- 203	408	660	- 3.054	- 650	- 410	-	-
+ / - variazioni riserve patrimonio netto	-	- 223	63	-	-	-	-	-
Patrimonio netto finale	34.750	34.935	35.658	32.604	31.954	31.544	31.544	31.544



Camera di Commercio
Como

PROIEZIONE FLUSSI DI CASSA – DATI IN MIGLIAIA DI EURO

	2012 aggiornato	2013	2014	2015	2016
Disponibilità liquide iniziali	13.250	8.311	5.831	5.361	5.361
Risultato economico d'esercizio	- 3.054	- 650	- 410	-	-
+ Ammortamenti \ accantonamenti	710	720	740	740	740
+ Accantonamento netto TFR	65	200	200	200	200
Flusso di cassa gestione corrente	- 2.279	270	530	940	940
- Investimenti	2.660	2.750	1.000	940	940
+ Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Flusso di cassa per investimenti	- 2.660	- 2.750	- 1.000	- 940	- 940
Flusso di cassa complessivo	- 4.939	- 2.480	- 470	-	-
Disponibilità liquide finali	8.311	5.831	5.361	5.361	5.361



Camera di Commercio
Como



La proiezione sintetica dei flussi di cassa attesi è costruita coerentemente con la proiezione dei dati economici accolti nella relativa tabella e considera le effettive possibilità di realizzazione entro il 31 dicembre delle previsioni contenute nel piano degli investimenti 2012, le prime stime del piano degli investimenti per il 2013 e il 2014 e un'ipotesi media "a regime" per le annualità successive.

I livelli medi ipotizzati per il 2014 e le annualità successive, rimodulati in aumento rispetto agli importi del Programma Pluriennale, comprendono una previsione prudenziale delle somme da destinare alla straordinaria manutenzione del patrimonio immobiliare camerale e al rinnovo delle attrezzature tecniche e informatiche (circa 100/150mila euro annui) e un plafond di risorse (circa 800/850mila euro annui) da destinarsi in base agli obiettivi strategici che verranno definiti dagli atti consiliari di programmazione annuale e tenuto peraltro conto di impegni pregressi.

Alla luce delle ipotesi di base, le proiezioni consentono di affermare la capacità di assorbire l'impatto degli investimenti in previsione per il 2013 e di assicurare successivamente la sostenibilità di un livello "fisiologico" di investimenti mediamente pari a circa 1 milione di euro annui.

Sussisterebbero inoltre, al termine del mandato, disponibilità liquide residue per circa 5,4 milioni di euro, in parte potenzialmente destinabili alla realizzazione di progetti di particolare valenza strategica.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le strutture camerali nella loro accezione più ampia (immobili, impianti, dotazioni degli uffici, hardware, software) si configurano come strumenti attraverso i quali l'Ente svolge la propria azione a supporto dell'economia e dello sviluppo del territorio, rappresentando fattori di attenzione da considerare a livello strategico e gestionale.

L'obiettivo da perseguire è il continuo potenziamento della qualità dei servizi offerti dagli immobili camerali e dalle strutture, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di accoglienza e di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle dinamiche delle esigenze dei cittadini e delle imprese.

In questo ambito si inseriscono, in particolare, gli ulteriori interventi di ristrutturazione della sede camerale già previsti in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012 e che verranno tuttavia avviati nel 2013. Gli interventi sono destinati a interessare sia ambienti a uso collettivo per riunioni e incontri sia aree maggiormente vocate a funzioni di comunicazione, rapporto e interazione immediata con la città, il territorio e il pubblico, adiacenti all'open space degli uffici al piano terreno.

Le acquisizioni di beni e gli investimenti relativi agli immobili saranno condotti in base alle seguenti linee guida:



Camera di Commercio
Como

- migliorare la funzionalità degli immobili per consentire l'esercizio delle funzioni istituzionali in condizioni di efficienza, efficacia, economicità, accessibilità e interazione con il pubblico;
- fronteggiare nuovi compiti o attività derivanti da innovazioni normative o mutamenti degli assetti istituzionali;
- garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e dei fruitori delle strutture;
- dotare le strutture della strumentazione (hardware e software) adeguata alla realizzazione delle iniziative promozionali e istituzionali.

DOTAZIONI IMMATERIALI

Per quanto concerne la dotazione informatica (software) si prevede l'acquisizione di licenze d'uso e applicativi a incremento e in parziale sostituzione di quelli attualmente in dotazione agli uffici. Le finalità perseguite consistono nel miglioramento del governo dei processi interni e nell'ampliamento dei canali di contatto, comunicazione ed erogazione di servizi all'utenza, in piena coerenza con linee di indirizzo in materia di semplificazione, trasparenza e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (da ultimo, si considerino le previsioni della c.d. "Agenda Digitale").

Per quanto riguarda in particolare la trasparenza, dovranno essere implementate soluzioni ICT dirette alla pubblicazione in Internet dei dati relativi ai pagamenti per importi superiori ai mille euro. Si tratta della normativa per la c.d. "amministrazione aperta", introdotta dal primo decreto sviluppo 2012 (D.L. n. 83/2012 – art. 18), la cui disciplina applicativa dovrebbe vedere la luce entro fine anno.

IMMOBILI E DOTAZIONI MATERIALI

Come accennato, si avvieranno nel 2013 ulteriori interventi di ristrutturazione degli ambienti della sede camerale. Già in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012 si erano individuati quali ambiti oggetto di attenzione le sale al primo piano (Sala Consiglio, Sala Conciliazione e Sala Giunta), l'atrio d'ingresso sulla via Parini e tre ambienti adiacenti agli uffici al piano terreno, un tempo utilizzati come magazzini, da destinare a spazi per esposizioni ed eventi connessi alla valorizzazione del territorio, al mondo dell'impresa ed alla cultura. La portata complessiva degli interventi in questione, con una possibile "scalabilità" su base temporale o secondo principi di modularità in base a criteri di priorità, verrà definita in sede di preventivo.

Per quanto attiene agli altri immobili di proprietà camerale si valuteranno, caso per caso, le esigenze di lavori di manutenzione straordinaria da realizzarsi nel 2013, assicurando in preventivo una congrua dotazione di risorse.



Circa il capannone di Cassina Rizzardi, un tempo ospitante un impianto dimostrativo sull'allevamento del baco da seta e oggi in totale disuso, è ormai chiaro che il mantenimento della proprietà dell'immobile non trova attuale rispondenza rispetto ai complessivi programmi dell'Ente camerale.

La dismissione della proprietà, la cui valorizzazione risente peraltro delle caratteristiche urbanistiche dell'area di insediamento oltre che dell'andamento del mercato immobiliare locale, potrebbe generare, in caso di successo, risorse finanziarie da destinare al sostenimento dei progetti di sviluppo che l'Ente camerale intende realizzare.

Nel corso del 2012 sono state presentate osservazioni al P.G.T. del Comune di Cassina Rizzardi, richiedendo un ampliamento della possibile destinazione d'uso dell'immobile (attualmente agricola). Si è tuttora in attesa di una decisione in merito da parte dell'amministrazione comunale.

Per quanto concerne le apparecchiature informatiche (hardware), si prevede una parziale sostituzione delle dotazioni degli uffici per l'aggiornamento e il potenziamento del "parco macchine" esistente.

PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI FINANZIARI

La programmazione degli interventi deve tenere in considerazione il contesto normativo riguardante le partecipazioni degli Enti pubblici.

In particolare, per quanto riguarda le questioni di maggior rilievo:

- la legge finanziaria 2008 (L. n. 244/2007) ha previsto che le Amministrazioni pubbliche possono mantenere o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi solo qualora strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, disponendo la comunicazione alla Corte dei Conti degli atti relativi all'assunzione di nuove partecipazioni;
- la manovra 2010 (D.L. n. 78/2010) ha vietato alle Amministrazioni pubbliche la possibilità di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e di rilasciare garanzie in favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, fatti salvi i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi alla realizzazione di investimenti e l'ipotesi della ricostituzione del capitale per valore pari al minimo legale (art. 2447 c.c.);
- la manovra 2010, nel testo attualmente vigente, prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società e che quelli con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; i Comuni con popolazione ricadente nei limiti dimensionali accennati devono pertanto mettere in



liquidazione le società già costituite ovvero cedere le partecipazioni; sono peraltro previste eccezioni, nel caso di società in stabile equilibrio economico e di società partecipate da più amministrazioni comunali, ovvero soluzioni alternative attraverso la costituzione di società holding;

- salvo ulteriori proroghe, le operazioni sulle partecipate comunali di cui al punto precedente dovranno essere compiute entro il mese di settembre del 2013.

Il raggio d'azione delle norme richiamate, lette peraltro alla luce delle eccezioni previste, comprende, in particolare, le società partecipate della Camera di Commercio nella cui compagine sono annoverati Comuni con popolazione rientrante nei limiti dimensionali anzidetti (Campione d'Italia, Cernobbio). Si segnala in proposito che è tuttora in corso la procedura di dismissione della partecipazione camerale nella Casinò Municipale di Campione d'Italia S.p.a., in relazione alla quale l'unico soggetto dichiaratosi interessato all'acquisto è l'Amministrazione comunale campionesa.

Pur non riguardando immediatamente il campo degli investimenti, occorrerà prestare attenzione, anche nei rapporti con le partecipate, ai profili applicativi della disposizione recata dall'articolo 4, comma 6, della c.d. "spending review" (D.L. n. 95/2012). La norma pone infatti il problema della incompatibilità tra lo status di prestatore di servizi in favore delle Amministrazioni pubbliche e la possibilità di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Ulteriori riflessioni andranno condotte circa le partecipate strumentali di sistema, in armonia con le decisioni che verranno assunte dall'Unione italiana delle Camere di Commercio e dalle altre Camere di Commercio socie.

Dal lato delle immobilizzazioni finanziarie, la Camera di Commercio di Como rivolgerà nel 2013 una specifica attenzione agli investimenti che si renderanno necessari per sostenere le proprie partecipate, tenendo presente l'assetto normativo vigente e i correlati vincoli.

Per tale tipologia di interventi verrà dunque prevista una dotazione di risorse, che consentirà di far fronte a eventuali aumenti di capitale di società e Enti partecipati e/o di effettuare nuove acquisizioni di partecipazioni.

In particolare si segnala, quale operazione di particolare rilievo, la prosecuzione dell'intervento in favore di ComoNEXt S.c.p.a., già delineato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica per il 2012 con un'articolazione in due tranche sulle annualità 2012 e 2013. Si tratta di dare continuità al sostegno, tramite la dotazione di risorse nel quadro di un ulteriore finanziamento a titolo di prestito obbligazionario, alla realizzazione del secondo lotto del Parco Scientifico e Tecnologico di Lomazzo.

Viene inoltre confermata la previsione di intervento, attraverso un aumento della dotazione patrimoniale paritetico rispetto a quello che verrà realizzato dalla consorella Camera di Commercio di Lecco, per la realizzazione degli investimenti connessi ai progetti di sviluppo interessanti la struttura di Lariofiere.



Camera di Commercio
Como

Nel corso dell'esercizio si valuterà anche l'opportunità di un rafforzamento patrimoniale, tramite un apporto in conto capitale, dell'associazione Villa del Grumello, in linea di continuità e coerenza con il sostegno alla progettualità strategica del chilometro della conoscenza, nella prospettiva di Expo 2015.

Il programma degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie contempla inoltre, come già nei precedenti tre esercizi, la destinazione di risorse al sostegno dello sviluppo delle imprese del territorio attraverso l'investimento nel Fondo mobiliare chiuso "Finanza e Sviluppo Impresa".

L'intervento del Fondo è diretto a supportare imprese di piccole e medie dimensioni, con sede operativa o legale in Lombardia, nel consolidamento dei potenziali competitivi con particolare riferimento alle strutture impegnate sui fronti dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione. L'iniziativa, precorritrice e sinergica rispetto a analoghe esperienze a livello nazionale nel campo del private equity (Fondo Italiano d'Investimento – che, tra l'altro, ha investito direttamente nel Fondo Finanza e Sviluppo Impresa), ha permesso di coniugare, in una logica di addizionalità finanziaria, risorse pubbliche e private con un ricorso virtuoso a strumenti di mercato.

Successivamente all'adesione alla S.G.R. Futurimpresa S.p.a., nel 2010 sono state sottoscritte quote del Fondo per un ammontare complessivo di 2,5 milioni di euro, con la previsione di una tendenziale distribuzione lineare delle relative uscite di cassa e l'allocazione di quote annuali nell'ambito dei piani degli investimenti dei preventivi degli esercizi compresi nel Programma Pluriennale 2010-2014. L'operatività del fondo non è stata peraltro tale da determinare il richiamo integrale delle quote previste nel periodo 2010-2012.

Si conferma pertanto l'opportunità di una redistribuzione del complessivo residuo "impegno" pluriennale, con la previsione per il 2013 di una quota che tenga prudenzialmente conto dell'andamento attuale e prospettico (per quanto prevedibile), dei richiami. Tali risorse saranno peraltro utilizzate solo a fronte delle esigenze che verranno manifestate dalla società di gestione. Nel contempo, sarà prioritario dare continuità all'azione di promozione dell'iniziativa, sia in termini di raccolta di risorse per il Fondo, sia in termini di individuazione di progetti imprenditoriali locali potenzialmente destinatari dell'intervento finanziario del medesimo.

C. LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa

La determinazione del volume degli interventi economici a favore del sistema delle imprese va effettuata abitualmente, come enunciato in premessa, in un'ottica dinamica che non guardi solo al risultato dei singoli esercizi, ma contemperati esigenze di breve periodo e visione prospettica di mandato.



**Camera di Commercio
Como**



Nell'attuale contesto economico e finanziario, al fine di programmare correttamente l'attività promozionale 2013, s'impone una valutazione fondata essenzialmente:

- sul livello di stima dei proventi e degli oneri 2013
- sull'eccezionale “sforzo” di intervento sostenuto nel corso del 2012 per contrastare gli effetti negativi della crisi sulle imprese

che suggerisce di tornare a prendere in considerazione il livello ritenuto strettamente fisiologico per gli interventi economici della Camera di Commercio di Como (cinque milioni circa all'anno).

Per una corretta impostazione della programmazione annuale 2013 bisogna dunque considerare:

- l'orientamento a contenere il volume degli interventi promozionali nel limite anzidetto
- la necessità di garantire il compimento delle iniziative a carattere pluriennale
- la forte convinzione al perseguimento dei principali obiettivi strategici.

In relazione a quest'ultimo punto si configura l'esigenza di concentrare le risorse disponibili lungo gli assi portanti dell'azione generale in tema di **sostegno alla competitività delle imprese**:

- l'innovazione
- l'internazionalizzazione
- i settori economici e le nuove filiere
- il credito

riducendo conseguentemente il volume delle risorse prevedibili per gli interventi di diversa natura, pur importanti nel disegno programmatico complessivo. I criteri da adottare nella definizione delle attività e nella costruzione del bilancio preventivo dovranno quindi essere individuati nell'ambito di scelte fortemente condivise.

Completa la necessaria premessa sull'impostazione dell'annualità 2013 un accenno agli altri obiettivi che pure l'Ente si è dato, sempre configurandoli in funzione della competitività di sistema. Non meno importanti nella strategia complessiva sono infatti le azioni in tema di **formazione e capitale umano**, di **promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità della vita**, di innalzamento del grado di efficacia e qualità dei servizi alle imprese, di disponibilità di analisi economiche e di scenario.

Infine, caratterizzeranno l'attività della Camera di Commercio di Como anche nel 2013:

- ♣ i lavori del **Tavolo per la Competitività**, il “luogo” delle decisioni strategiche provinciali, nella sua articolazione sempre più complessa e trasversale e nella rinnovata governance



Camera di Commercio
Como

- ✧ lo sviluppo di **SISTEMACOMO2015**, avviatosi a diventare interlocutore privilegiato della Società organizzatrice di Expo, dei Paesi partecipanti, delle realtà territoriali più varie, come risultato di uno sforzo collettivo in costruzione, con ricadute positive già percepibili.

Fatte le necessarie premesse “di sistema”, vengono di seguito sinteticamente delineate, in relazione a ciascun obiettivo strategico, le azioni sulle quali la Camera di Commercio di Como intende focalizzare il proprio impegno e le proprie attività nell’anno 2013.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Internazionalizzazione

E' intento della Camera di Commercio garantire per il 2013 alle imprese il medesimo livello di intervento realizzato nel 2012 in tema di internazionalizzazione, attesa la fortissima esigenza al riguardo raccolta e manifestata dal Tavolo per l'internazionalizzazione, al quale assicurano contributi costruttivi i rappresentanti delle associazioni e degli enti che operano sullo specifico fronte.

Secondo formule sperimentate con soddisfazione negli anni scorsi, obiettivi operativi in tema di internazionalizzazione saranno la realizzazione di missioni all'estero, l'organizzazione di incoming di buyers, la proposta di incontri paese, il sostegno ad iniziative di matching ed incontri B2B.

Innovazione

Non v'è dubbio che il rilancio della competitività del sistema delle imprese veda nella capacità di fare innovazione un pilastro. Anche nel 2013 la Camera si darà pertanto un Programma Annuale per l'Innovazione, i cui punti qualificanti saranno ancora una volta essenzialmente:

- il bando incubatore, recentemente rivisitato in un'articolazione semestrale, ormai prossimo al traguardo delle 20 nuove imprese complessivamente coinvolte;
- il bando IdealImpresa rivolto agli studenti delle scuole secondarie, preceduto da un percorso di tutoraggio e formazione e culminante nella Giornata dell'Innovazione, anche per la prossima edizione costruita sulle tematiche EXPO.



Camera di Commercio
Como

A rafforzamento di un'azione già considerevole, sarà messa in cantiere per il 2013 una nuova iniziativa di incubazione legata al tema ICT, a seguito di un accordo di partenariato in corso di definizione tra ComonexT e H Farm.

Credito

Il 2012 è stato caratterizzato dal più significativo impegno camerale degli ultimi anni sul versante del credito, in accoglimento delle richieste unanimemente espresse dagli esponenti delle associazioni di categoria nonché in adesione alle iniziative di sistema.

Com'è noto, è stata recentemente valutata dal Consiglio camerale l'esigenza di modificare il bilancio di previsione 2012 (per circa 900.000 euro, in aggiunta al milione già stanziato), allo scopo di garantire le eventuali insolvenze future sull'iniziativa Confiducia e consentire l'adesione a progetti specifici sul microcredito e sul fondo rischi Federfidi FEI.

In considerazione di quanto precede, nel 2013 saranno attivabili nuove iniziative complessivamente più contenute dal punto di vista della dotazione economica, fermo restando il rispetto degli impegni già assunti per effetto dell'adesione a quelle di carattere regionale.

Non mancherà tuttavia di essere tenuta in considerazione, nella progettazione delle attività future, la particolare importanza che il sostegno al credito riveste per le imprese nell'attuale momento congiunturale.

Infrastrutture

L'iniziativa alla quale l'Ente camerale dedicherà maggiore attenzione nel corso del 2013 è certamente ancora quella avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione della Variante alla Tremezzina sulla S.S. 340 "Regina", stante la valenza prioritaria che l'infrastruttura assume per l'intero territorio.

Si è da pochi mesi conclusa la fase della progettazione preliminare e sta per aver avvio quella della progettazione definitiva, per la quale sono stati previsti 15 mesi di attività in sede tecnica.

La Camera di Commercio sostiene come noto con proprie risorse anche tale fase, peraltro già avendole totalmente individuate nel bilancio dell'esercizio 2012.

In ragione di quanto precede il ruolo dell'Ente nel corso della prossima annualità sarà principalmente destinato al costante stimolo e al puntuale monitoraggio, a garanzia dello sviluppo della progettazione nei termini previsti, senza doversi in questo senso prevedere risorsa finanziaria alcuna.



Interventi di settore e nuove filiere

La programmazione 2011, riconfermata nel 2012, era stata caratterizzata dall'intento di "introdurre negli interventi di settore logiche di coordinamento, a valenza emblematica e con effetti trasversali"; per quanto riguarda le nuove filiere, di "supportare il consolidamento di filiere da considerare nuove e/o di distretti emergenti".

Trattandosi di obiettivi conseguibili, come già riconosciuto, in tempi eccedenti la singola annualità, ma ferma l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione degli interventi e dei relativi oneri, si ritiene per il 2013 di dover mettere a disposizione una somma complessiva da destinare, in via principale, al conseguimento degli obiettivi dei progetti nautica e florovivaismo, nonché al sostegno delle iniziative già avviate nei diversi settori, ed in via residuale all'approvazione di nuove progettualità a particolare connotazione -come si è detto- emblematica e trasversale.

Da ribadire, infine, che a beneficio di tutti indistintamente i settori produttivi sarà da intendere la forte azione di marketing territoriale già avviata nel 2012 con SISTEMACOMO2015, che nell'esercizio finanziario 2013 vedrà nuovamente l'attribuzione di adeguate risorse.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO

Nella necessità di dover ridimensionare la portata dell'intervento camerale rispetto all'obiettivo strategico relativo alla formazione e al capitale umano, si ritiene tuttavia di doverne ribadire il fondamento: *"La competitività di un territorio trova uno snodo cruciale nella capacità di formare le giovani generazioni attraverso percorsi molteplici e coerenti con le diverse aspirazioni professionali e nella possibilità di offrire al sistema economico locale i profili con le competenze necessarie per sostenerlo e favorirne lo sviluppo. Per questo motivo l'azione camerale identifica nel tema Formazione, Ricerca e Capitale umano una propria priorità d'azione e, coerentemente, si propone di*

- *porre attenzione alla crescita della qualità del capitale umano, prefigurando opportunità formative eccellenti in tutta la filiera del sistema della formazione e dell'istruzione,*
- *definire un modello di territorio per l'università comasca,*
- *realizzare un'infrastruttura fisica e culturale di eccellenza, leader accreditato nell'organizzazione e nell'offerta di eventi e manifestazioni scientifiche e culturali".*

Tenendo pertanto conto di quanto ora richiamato, in sede di programmazione 2013:



Camera di Commercio
Como

- si ribadisce l'estrema attualità dell'esigenza a suo tempo espressa nonché il carattere prioritario da riconoscere all'azione camerale relativa alla formazione e al capitale umano
- si rinnova la riflessione sull'esigenza di lavorare sullo specifico risultato di individuare e formare in vista del 2015 una *Expo Generation*
- si concentrano gli interventi da sostenere secondo le principali direttrici di seguito trattate.

Interventi sul sistema Università, si opererà attraverso la costruzione di un progetto territoriale per un'Università comasca in grado di rispondere a fabbisogni specifici, avviata nel 2010 a partire dagli Stati Generali sull'Università, e che potrebbe assumere nel corso del 2013 una più definita configurazione. Azioni complementari, nella medesima ottica di sistema, sono da considerare il programma "Formare ingegneri stranieri in Italia" del Politecnico di Milano – Polo Regionale di Como, finanziato dal sistema camerale e, finora, dall'ICE, nonché la proposta di ospitare a Como le *Summer School* del Politecnico di Milano, nell'ambito di un progetto che ha visto proprio a partire dal 2012 la fase di start up, e per il quale la Camera di Commercio può essere interessata a svolgere un ruolo di attiva partecipazione.

Il Chilometro della Conoscenza, nel corso del 2013 e compiutamente negli anni a seguire troverà realizzazione quella infrastruttura logistica e culturale di eccellenza in cui si sostanzia l'idea del Chilometro, luogo identitario per l'intera collettività comasca, in grado di accrescerne in modo decisivo la visibilità e il richiamo internazionale, particolarmente in prospettiva EXPO.

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLA VITA

Si riafferma quanto già enunciato in sede di programmazione 2012: pur essendo il territorio comasco potenzialmente idoneo a garantire un elevato livello di qualità della vita, è incontestabile la necessità di interventi di miglioramento sia sotto il profilo estetico che sotto il profilo funzionale. Un uso più accorto delle risorse, una maggiore attenzione all'ambiente, interventi orientati ad uno sviluppo sostenibile in tema di energia, edilizia, mobilità, turismo, sono obiettivi da perseguire anche sotto il profilo della stretta convenienza economica, non solo dal punto di vista dell'innalzamento del livello di qualità della vita e, conseguentemente, dell'attrattività del territorio. Ciò anche -evidentemente- in prospettiva EXPO.

Un'allocazione di risorse più ridotta rispetto ai precedenti esercizi non sarà indice di minore attenzione al tema, ma al contrario l'obiettivo sarà perseguito anche con



Camera di Commercio
Como



significative azioni di divulgazione, di corretta informazione, di formazione specialistica, di coinvolgimento delle scuole.

OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE EFFICACI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

L'elevato livello qualitativo dei propri servizi amministrativi rappresenta da tempo un valore generalmente apprezzato e riconosciuto dell'Ente.

Pur tuttavia l'impegno al miglioramento continuo permane inalterato, nella consapevolezza che la propria utenza di riferimento, e dunque principalmente il sistema delle imprese, deve sempre trovare nella Camera di Commercio un esempio concreto di Pubblica Amministrazione che ne agevola l'attività, erogando servizi utili, con modalità semplici, in tempi rapidi e certi.

Quanto precede costituisce la ragione giustificatrice dello sforzo che sarà compiuto anche nel corso del prossimo esercizio per contribuire ulteriormente alla più ampia realizzazione nel territorio dell'e-government.



Camera di Commercio
Como

